Viaggio in Bulgaria

(Continuazione dalla prima pagina)

quale altra epoca storica si sia potuto mai verificare. Questa è la base umana sulla quale oggi si costruisce la nuova Bulgaria, pur fra le mille difficoltà obbiettive, con il cuore dei giovani e l'esperienza dei vecchi rivoluzionari, la gaiezza e l'amore per il sapere che, mi pare, caratterizzano i popoli liberi delle nuove democrazie popolari. Ho chiesto un giorno ad un minatore delle miniere di Pernik se avesse mai sentito parlare di Schumann e lui mi rispose a tono; la gente — strano a dirsi — mi domandava perfino notizie di Benedetto Croce.

Diamo, prima di ogni altra cosa, un'occhiata alle condizioni economiche spicciole. Gli stipendi e i salari medi si aggirano fra i 15 e i 25 mila «leva» al mese. Pagato l'affitto di casa — che in molti casi non esiste, essendo la abitazione fornita gratuitamente a numerose categorie di operai — e acquistate le razioni complete sufficienti per vivere dei generi tesserati, che sono la totalità, restano al cittadino bulgaro circa 5 o 6 mila leva al mese. Con essi deve vestirsi e calzarsi, nonchè divertirsi. Tessuti e scarpe sono in quantità sufficienti, ma di qualità piuttosto scadente. Si acquistano con tessere a punti: un vestito da uomo «tipo» costa sui 6 mila leva, un paio di scarpe circa altrettanto. Le sigarette dai 30 ai 60 leva il pacchetto da venti, un posto al cinema 40 leva, il tram 5 leva. La razione base di pane è di 300 grammi a testa, elevabile per speciali categorie fino ad un chilogrammo: qualità mediocre. La carne si distribuisce con la tessera una volta alla settimana, in quantità sufficiente per quattro o cinque pasti. In media, la famiglia operaia mangia carne 12 volte al mese, cioè tre giorni per settimana. Quando va al cinema o al teatro, l'operaio compra sempre i posti migliori. Le scuole sono gratuite, o quasi. Di tasse universitarie si paga soltanto circa 4 mila leva all'anno. Funzionano molte case di riposo, campeggi e colonie estive per impiegati e operai. Il problema principale è quello di migliorare la qualità della produzione, di conseguire uno sviluppo tecnico adeguato onde fornire prodotti di consumo di buona qualità. Giornalisti, artisti, professori e ingegneri guadagnano notevolmente di più della media da noi indicata.

Non c'è crisi

Oltre al mercato tesserato, esiste un mercato libero. I prezzi in questo settore sono più alti: un paio di buone scarpe 10 mila leva, stoffe da 4 o 5 mila leva al metro. Nessuno può però spendere più di 40 mila lire al mese. Quando si procedette all'operazione del cambio della moneta, accordato alla pari, si bloccarono contemporaneamente i conti nelle banche, le quali oggi concedono il ritiro di moneta fino ad una somma che, compreso lo stipendio o il salario, pareggi il massimo fissato per legge. In queste condizioni è difficile ostentare del lusso. Una serata in un locale da ballo costa assai cara. La gente balla gratuitamente da per tutto, nelle sezioni dei partiti, sulle piazze, nelle associazioni operaie. Sembra gente felice. A Sofia, alle otto di sera, non si trova più un posto libero nei ristoranti e bisogna fare la fila. Si deve fare una lunga fila anche per andare al cinema o al teatro e magari prenotarsi due o tre giorni prima dato il grande afflusso di persone. In ogni città e paese c'è una sala di lettura sempre piena e molta gente si vede anche entrare ed uscire dalle numerose librerie. I giornali raggiungono tirature assai forti relativamente alla popolazione del paese. La crisi edilizia si fa sentire fortemente, soprattutto a Sofia, città che ha sofferto di pesantissimi bombardamenti americani e che è ancora in via di ricostruzione. Funziona un commissariato degli alloggi, che assegna le abitazioni sulla base di una stanza ogni due persone. Esistono naturalmente tutti i drammi della coabitazione. Si tratta, in definitiva, di un paese prevalentemente agricolo, che ha avuto tre raccolti cattivi consecutivi e che impiega, per superare le distruzioni della guerra, l'accettazione volontaria di una disciplina precisa e di un lavoro eccezionale. Il lettore italiano, che ha anche lui una certa esperienza di tesseramento e di prezzi, avrà capito ormai perfettamente.

Ma c'è qualche cosa di più. C'è il fatto che il paese è impegnato seriamente alla sua ricostruzione, che il potere ormai saldamente in mano al popolo e ai lavoratori permette a tutti di applicarsi senza crisi e senza ingiustizie, senza sprechi e senza sfruttamento a quel piano di rinnovamento materiale e sociale che rappresenta la nuova grande via per tutto il popolo.

E' la via del socialismo, cioè del potere popolare più le fabbriche, l'elettrificazione, l'industrializzazione della agricoltura, il miglioramento dei quadri tecnici e del rendimento del lavoro la felicità e il progresso per tutti.

MARCO CESARINI

Guerra civile nel Jemen dopo l'assassinio dell'Iman

CAIRO, 25. — Notizie attendibili da San Informano che una virtuale guerra civile è scoppiata nello Jemen. Numerose tribù rimaste fedeli al vecchio regime dell'Iman Yanya assassinato la settimana scorsa invitano il popolo a vendicare l'ottantaduenne reggitore così vilmente soppresso.

Già varie tribù sono entrate in conflitto con le truppe governative del nuovo Iman, Sayed Abdulla Ibn Ahmed e stanno marciando sulla capitale.

I lavoratori messicani in difesa del diritto di sciopero

CITTA' DEL MESSICO, 25. — Migliaia di operai messicani hanno organizzato manifestazioni di protesta contro la dichiarazione fatta dal giudice della Corte Suprema Lui Corona qualche settimana fa, che il diritto di sciopero è sotto talune condizioni limitato e controllabile. Numerosi comizi con roghi in effigie del giudice hanno avuto luogo nella capitale.

Cronaca di Roma

E POI VANNO PARLANDO DI CARITÀ!

Otto stanze per un solo prete al palazzo di via della Pilotta

Per realizzare questa sistemazione 250 famiglie saranno sfrattate alla Cecchignola e 6 dal Palazzo di SS. Apostoli

Qualche giorno fa abbiamo dato notizia dello sfratto notificato a 250 famiglie di sfollati che occupano attualmente due palazzine alla Cecchignola di proprietà del Ministero della Difesa.

Il provvedimento sarebbe stato deciso per la necessità che il Ministero stesso ha di rientrare in possesso delle due palazzine, allo scopo di sistemarvi sei sottufficiali con le rispettive famiglie.

In seguito ad una nostra inchiesta, siamo venuti a conoscenza che le sei famiglie di dipendenti del Ministero sono attualmente alloggiate nel Palazzo S. Apostoli in Via della Pilotta n. 24 già sede del Comando di Corpo d'Armata.

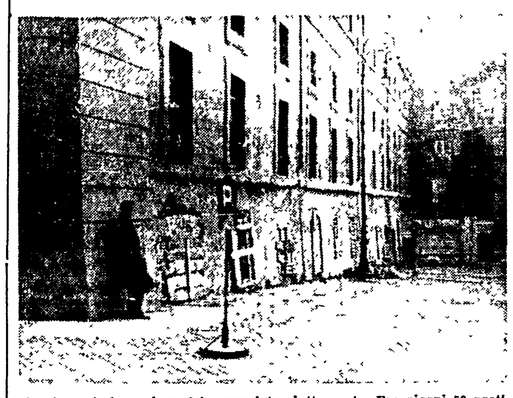
Il palazzo, divenuto di proprietà del Vaticano in seguito alla Conciliazione e definitivamente rientrato in possesso della S. Sede quando gli inglesi (che ne avevano trasferito il Comando di C. A. per sistemarvi la M.P.) hanno lasciato Roma.

L'enorme caseggiato, che si compone di oltre 400 stanze dovrebbe servire ad alloggiarvi cinquanta preti del vicino Istituto Biblico a ciascuno dei quali verrebbe assegnato un appartamento costituito da una camera da letto, da un salotto e dal bagno. Le altre stanze circa 250, verrebbero adibite a sale di lettura, mensa, cappella, sala di preghiere, ecc.

Poichè il dirigente dell'Istituto Biblico, mons. Hover, non desidera che i fratelli affidati alla sua paterna sollecitudine siano distratti nel loro studio e nelle loro preghiere dalla vicinanza di persone preoccupate soprattutto dalla necessità così poco spirituale del vivere quotidiano, si è rivolto direttamente alla S. Sede perchè gli inopportuni fossero al più presto allontanati.

Le richieste del monsignore debbono essere apparentemente giuste al S. Padre chè questi ha incaricato direttamente il principe ingegner Pacelli ed il conte Galeazzo, amministratore generale dei beni immobili della S. Sede di far pressioni presso il Ministero della Difesa, affinchè le preoccupazioni del buon padre potessero essere calmate.

Ministro della Difesa era allora l'on. Cingolani il quale, sollecito come se apre a tutte le richieste che provengono dalla «S. Cattedra», non si è fatto certamente pregare ed ha notificato lo sfratto tanto agli sfollati della Cecchignola quanto ai sei sottufficiali che da circa 15 anni abitavano nel palazzo in questione.



Il palazzo è da vari mesi in completo riattamento. Fra giorni 50 preti dell'Istituto Biblico dovrebbero andare ad occupare le sue 400 stanze. Anche questa notizia è biblica

Lo sfratto fu in un primo tempo sospeso in seguito al tempestivo intervento della C.d.L., ma oggi le autorità sembrano decise ad attuarlo con qualsiasi mezzo.

A quanto ci risulta, la Celere dovrebbe essere infatti invitata tra oggi e domani alla Cecchignola per costringere con la forza gli sfollati ad abbandonare le proprie abitazioni. La brutalità e l'inumanità di un tale provvedimento sono così evidenti che lo stesso Ispettore Generale di P.S. Livoti, al quale è stata affidata l'operazione si sarebbe fino ad ora rifiutato di condurla a termine.

Dal canto nostro invitiamo le autorità a rivedere la loro decisione, tenendo presente il grave danno che deriverebbe da un simile provvedimento tanto agli sfollati della Cecchignola che ai sottufficiali attualmente alloggiati nel palazzo S. Apostoli.

Questi ultimi, trasferiti improvvisamente all'altro capo della città, sarebbero costretti a gravare il loro bilancio già così magro di circa tre o quattro mila lire al mese di mezzi di trasporto solo per recarsi in ufficio. Molti di loro si vedrebbero poi costretti a trasferire, quasi alla fine dell'anno, i propri bambini da una scuola all'altra con le conseguenze che tutti possono immaginare.

Inoltre crediamo che, sebbene il palazzo sia di proprietà del Vaticano, in una situazione così grave nel campo degli alloggi quale è l'attuale, il decreto contro gli sfratti debba essere rispettato tanto più che i sei sottufficiali occupano soltanto 15 stanze su 400 per cui nessuna necessità da parte della Santa Sede giustifica il loro sfratto.

A questo proposito va tenuto presente che la parte attualmente occupata dalle sei famiglie potrebbe essere agevolmente separata dal resto del fabbricato ed avere anche un ingresso proprio.

Ai buoni padri che si apprestano alla meditazione e alla preghiera nei grandi saloni del severo palazzo espressamente rimesso a nuovo per loro, vorremmo noi ricordare il detto evangelico, «bussate e vi sarà aperto».

Ma forse pensano che a 2000 anni di distanza esso sia ormai superato.

Ad una interrogazione del Consigliere del Blocco, on. Niccolaj, su che cosa intenda fare la Giunta per i bambini di Fregene, i quali debbono percorrere a piedi 4 chilometri di strada per andare a scuola, l'assessore Monico ha ieri così risposto: «Niente di grave: quelli della Buffalotta debbono percorrerne 12».

Con una semplice battuta, l'ammiraglio Monico ha risolto il problema. Ecco come gli «amministratori» di Rebecchini vanno incontro al popolo.

CONTRO QUESTI «AMMINISTRATORI» IL POPOLO VOTERA' IL 18 APRILE!

IL GOVERNO SI RICORDI IN TEMPO DELLA MANZOLINI!

Tutti i metallurgici pronti a scendere in isciopero

Stamane nuova riunione da Pacciardi

Nella serata di ieri la Camera del Lavoro ha avuto nuove assicurazioni da parte del vice Presidente del Consiglio Pacciardi che nella giornata di oggi dovrebbe aver luogo una riunione al Ministero dell'Interno fra l'on. Pacciardi stesso e l'Associazione Industriali allo scopo di risolvere la vertenza Manzolini.

In mattinata si sono riunite le Commissioni Interne delle Officine Metallurgiche romane, alle quali il Comitato Direttivo del Sindacato ha svolto ampia relazione in merito alle trattative in corso. Una nuova riunione delle C.I. avrà luogo questa sera alle ore 18.

E' assai probabile però che se la soluzione di questa vertenza non dovesse aver luogo al più presto, il Sindacato d'accordo con le Commissioni Interne, potrebbe tornare sulla decisione, del resto già presa, ma solamente sospesa, di iniziare lo sciopero della categoria.

Ieri mattina intanto l'on. Roveda, Segretario generale della FIOM, si è recato a far visita all'officina Manzolini per rendersi esatto conto della possibilità di ripresa e dell'efficenza dello stabilimento. Egli ha poi rivolto un discorso alle maestranze invitandole a proseguire con tranquillità il loro lavoro e la loro lotta, rilevando le grandi capacità tecniche di questi lavoratori, che sia pure con un'attrezzatura in parte antiquata, riescono ad effettuare lavoro qualitativamente di gran pregio.

Sempre ieri mattina una delegazione di donne si è recata in Prefettura per chiedere un sussidio per le famiglie degli operai. Le autorità hanno chiesto 24 ore di tempo.

Questo pomeriggio alle 16, alla Manzolini, si riuniranno per la seconda volta, le mogli dei lavoratori.

Ecco, infine, un altro elenco di sottoscrizioni:

Poligrafico di P. Verdi 55 000 lire. Bambino invitato da un operaio dell'Atac un pacchetto sigarette e 4 copie «Avanti!» e 4 «Unità». FFSS, Deposito Locomotive S. Lorenzo q.li 1 riso. Valori Carlo, via Appia Nuova Drogheria e Tabacchi chilogrammi 5 riso, 2 kg. fichi secchi. Vetreerie Riunite S. Paolo: L. 3.500. Manifattura Tabacchi Maestranze q.li 1 di riso. Ferrovia Roma Ostia: kg. 25 riso, kg. 25 patate, kg. 3 600 conserva, olio, L. 3 600, sale kg. 3.600. Sig. Cherchi Antonio, L. 1 000. Cellula comunista Ufficio Postale Appia L. 1 000. Personale Ufficio Postale via Appia: L. 500. Sezione comunista Pietralata: n. 1 cassetta di carne in scatola. Da una Delegazione Min. Guerra: generi alimentari.

Agli «Amici de l'Unità»

Questa sera alle ore 18 riunione dei responsabili di gruppo presso il nostro ufficio propaganda. Sono particolarmente pregati di intervenire i responsabili della Garbatella e di Trastevere.

FEDERAZIONE LAZIALE PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI (Sezione di Roma): tutti i capi nuclei rionali domani venerdì alle ore 19 in via delle Vergini 17-C.

SENZAZIONALI RIVELAZIONI IN TRIBUNALE

Agenti del S.I.M. legarono il Borracchini per sottrargli documenti compromettenti

Accusato di aver simulato l'aggressione è stato assolto
Le provocazioni del S. I. M. alla frontiera Jugoslava

Il caso Borracchini, che provocò tanto scalpore lo scorso anno, ha avuto ieri il suo epilogo in tribunale.

Come si ricorderà, il Borracchini, che fece parte del Servizio Segreto Americano, rese notevoli servizi alle Forze Alleate in occasione dello sbarco ad Anzio, guadagnandosi la «Silver Cross», su «motu proprio» dell'allora Presidente Roosevelt. Trasferito, ad ostilità concluse, nella Venezia Giulia, il Borracchini, scoprì che agenti italiani del S.I.M., in divisa americana, svolgevano attività provocatoria per far sorgere incidenti di frontiera tra le truppe americane e quelle jugoslave.

Quattro agenti del S.I.M. furono sorpresi con le mani nel sacco, mentre depositavano armi in casa di uno slavo per farle poi rinvenire dalla M.P. Il Borracchini fece anche le fotografie a quattro degli ufficiali arrestati, informando della provocazione i dirigenti del servizio centrale.

La sera del 13 gennaio 1947, il Borracchini, trovandosi a Roma, fu rapinato con uno stratagemma da alcuni individui, i quali lo riaportarono a bordo di una automobile nel prato della Storta, ove lo imbavagliarono e lo legarono ad un albero.

Contemporaneamente altri «sconosciuti», forzata la porta dell'abitazione, rovistarono fra i documenti del Borracchini, allo scopo di impadronirsi delle prove della provocazione architettata dal S.I.M. alla frontiera slava. Ma senza alcun esito.

Trovato svenuto l'indomani da due contadini, l'agente segreto fu prelevato dal «colleghi» del S.I.M. e gettato in prigione senza a cuna ragione. Fu anche torturato perchè dichiarasse che autori dell'aggressione patita erano stati alcuni «titini». Ma, visto che non riuscivano a carpirgli la dichiarazione, quelli del S.I.M. si affrettarono a denunciarlo per simulazione di reato.

Ieri in tribunale è stata fatta finalmente giustizia. E, dopo l'arringa dell'avv. Comandini, l'ex agente americano è stato riconosciuto innocente.

A favore del Borracchini hanno testimoniato vari contadini, i quali hanno smontato il castello di incolpazione messo su dal S.I.M. per liberarsi comunque, almeno per un certo periodo di tempo, dell'incomodo agente segreto. Il quale, prima delle elezioni del 2 giugno, scoprì il complotto monarchico-fascista che doveva culminare nel rapimento di Romita e ne' rinvio delle elezioni. Come si ricorderà, il nostro giornale denunciò a più riprese in quell'epoca i rapporti che intercorrevano fra il re di maggio e Carlo Scorza. Allo stesso complotto avrebbero dovuto prender parte anche alcuni ufficiali delle SS., successivamente scoperti nella parrocchia di S. Giuseppe in via Nomentana, ove erano ospitati dal compiacente padre Pascucci.

Umberto Borracchini finalmente libero

Le elezioni nella Federazione dei Poligrafici e Cartai

La commissione nominata dalle varie correnti sindacali della Federazione Italiana Poligrafici e Cartai ha presentato al suffragio degli appartenenti alla categoria, liste di candidati: lista comunista, socialista, democristiana socialista lavoratori italiani e indipendenti, repubblicana.

Le elezioni avranno luogo oggi, venerdì, sabato e domenica presso i rispettivi luoghi di lavoro, nei seguenti stabilimenti tipografici: Giornale d'Italia, Messaggero, Tribuna, UESISA, Istituto Grafico Italiano, Staderini, Turminelli Novissima, Buffetti, Ramo Editoriale, Operaia Romana, Abete Antonio, Cartiera Latina.

Per le altre tipografie le elezioni si svolgeranno nei giorni suddetti, nei locali sociali in piazza Sonnino 47, dalle 17,30 alle 20,30.

RIUNIONI SINDACALI

Ascoltatori, oggi ore 18 C.d.L.

Com. dir. Stud. marmisti, oggi ore 18 C.d.L.

Com. dir. dei Stud. e comm. interne settore commercio, oggi ore 20 C.d.L., piazza Esquilino, 1.

Comm. interna edili (edili armamento ferroviario, manufatti cemento), oggi ore 17, urgenti comunicazioni, C.d.L.

Dipendenti ditta Vaselli (manutenzione stradale e Nettezza Urbana), oggi ore 17 Casa del Popolo, via Spezia.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDÌ

Gli amministratori delle sezioni Testaccio, Trastevere, Ostiense, Garbatella, Celio, S. Saba, Laurentino, Ostia Lido alle ore 19 alla sezione Testaccio.

I responsabili quadri di Sezione alle 17 in Federazione.

Gli amministratori delle sezioni: Quart.ciolo, Centocelle, Torpignattara, Tiburtino, Gallicano, Rifiglio, Gianicolense, Nomentano, Flaminio, Esquilino, Monti, Campitelli alle ore 17,30 in Federazione dal compagno Maccini.

I responsabili giovanili e gli attivisti delle Sezioni dell'Agro Romano alle 17 in Federazione.

Autoferrotramvieri: l'intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

Comm. Femminile, alle 15,30 in Federazione.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI IERI SERA

Si è cominciato a rimpiangere il Commissariato degli Alloggi

La Giunta continua a proporre appalti già assegnati

La campagna di sfratti scatenata in questi ultimi tempi da alcuni padroni di casa che ha colpito centinaia di famiglie di lavoratori nel loro unico bene, l'alloggio, ha ieri varcato le soglie dell'aula capitolina.

Oltre metà della seduta di ieri del Consiglio comunale è stata infatti dedicata al problema dei senza tetto e degli sfratti.

La discussione è stata originata da alcune comunicazioni del Sindaco che ha reso nota l'accettazione da parte della Giunta delle proposte della Commissione Edilizia, che si possono concretare nei seguenti punti: 1) Costituzione di un demanio edilizio di cui faranno parte tutte le nuove costruzioni promosse dal Comune, destinate ai senza tetto su designazione della Commissione edilizia; 2) Costituzione di un fondo di solidarietà cittadina nel quale dovrebbero confluire tutte quelle offerte di privati, Enti o dello Stato che tanto la Commissione edilizia quanto la Giunta cercheranno di sollecitare.

Reggio D'Aci (d.c.) ha rilevato come attualmente gli sfratti siano attuati spesso in maniera inumana. Egli sostiene pertanto la necessità che il Consiglio faccia voti all'autorità competente perchè gli sfratti nei casi più pietosi vengano sospesi.

L'assessore D'Aci dimentica, o finge di dimenticare, che solo tre mesi fa egli fu tra coloro che decisero la soppressione del Commissariato Alloggi, dando in tal modo il via alla campagna di sfratti.

E' infatti da considerare che la facoltà di graduare gli sfratti, già di competenza del Prefetto, è stata, dopo l'abolizione del Commissariato Alloggi, devoluta al Pretore, cioè allo stesso magistrato che ha emesso la sentenza di sfratto. In pratica, il Pretore che abbia già sentenziato lo sfratto è difficile — se non impossibile — che torni sul suo giudizio.

Tutte queste ragioni, ed altre, hanno fatte presenti i Consiglieri del Blocco del Popolo, che hanno sostenuto per bocca di Turchi la necessità di non limitare il voto del Consiglio ad un semplice appello, ma di chiedere esplicitamente che il Comune si chiamato, per mezzo dei suoi rappresentanti ad esprimere il suo parere sulla possibilità o meno di sfrattare un cittadino. L'ordine del giorno è stato però approvato nella formulazione D'Aci.

Terminata la discussione sugli sfratti, la seduta del Consiglio, si è trasformata in una vera e propria farsa.

La Giunta ha tentato infatti di far approvare una proposta di licitazione privata per appalto di manutenzione ed esercizio degli impianti elettrici negli edifici comunali, appalto che era già stato assegnato.

La funzione del Consiglio si sarebbe ridotta in questo caso ancora una volta alla semplice approvazione di deliberazioni già prese dalla Giunta, con grave menomazione dell'autorità del Consiglio stesso.

A questa manovra, hanno unitamente reagito tanto i consiglieri del Blocco, quanto quelli repubblicani, che hanno detto chiaramente alla Giunta che il sistema di portare in Consiglio la deliberazione di un appalto quando questo è già stato assegnato, dimostra non solo la poca serietà della Giunta, ma anche un pessimo sistema di amministrazione.

L'unica risposta che il Sindaco ha saputo dare al violento attacco mossogli dall'opposizione è stata la proposta di porre ai voti la questione risolvendo ancora una volta la questione con un colpo di forza.

Forti del numero, i consiglieri d.c. hanno infatta approvato la proposta così come era stata presentata dalla Giunta.

Il Consigliere Sorgiu ha quindi proposto l'intitolazione di una strada al giovane Giuseppe Tanas assassinato dalla Polizia, ma dietro le cortesi insistenze di alcuni Consiglieri, ha ritirato la proposta, riservandosi di ripresentarla dopo le elezioni.

La seduta è terminata alle 0,40.

Mattoni e cemento per i garibaldini di Capannelle

I lavoratori della Sogene inviano in dono alla Brigata mille mattoni e quattro quintali di cemento

Il Consiglio di Esercizio della Sogene Immobiliare, Cantiere Consolazione, con l'aiuto di tutti i dipendenti del cantiere stesso, invierà alle avanguardie Garibaldine delle Capannelle mille mattoni, quattro q.li di cemento, e vari attrezzi da lavoro.

Gli operai della Sogene si sono inoltre impegnati col Consiglio di Esercizio del Cantiere Bizzozzati, ad inviare al più presto viveri alla Brigata per mille razioni di minestra.

Sempre il Consiglio di Esercizio del Cantiere Conciliazione, Impresa Sogene-Immobiliare, grazie al suo diretto intervento ha potuto, giorni addietro, risolvere un grave problema che da tempo preoccupava i lavoratori, costretti ad accettare un turno imposto dalla Direzione, che veniva ad incidere sensibili merite sulle loro già disastrose condizioni economiche.

Questi primi risultati, veramente positivi, se si considera il breve periodo di vita che hanno quei consigli, costituiscono da soli la sementa migliore alle panzane del Governo nero sui Consigli di Gestione.

Questa sera alle ore 19 nelle 64 Sezioni Romane, Conversazione sul Tema:

«ALLA MANZOLINI SI LOTTA PER LA SALVEZZA DELLA INDUSTRIA ROMANA»

IL PIETOSO SUICIDIO DELL'AGENTE DI S. LORENZO

"Spinelli è stato ucciso,, dicono i colleghi milanesi

L'inumana irremovibilità dei superiori ha causato la tragedia

PER TELESCRIVENTE DA MILANO

Il nostro corrispondente di Milano ci invia per telescrivente:

E' giunta ieri da Roma la notizia del suicidio dell'agente di P.S. Angelo Spinelli di Tommaso, ventottenne, avvenuto in un locale del Commissariato di S. Lorenzo.

Lo Spinelli ha lasciato soli al mondo, senza aiuto, i genitori vecchi e inabili al lavoro e un fratello gravemente ammalato. Egli è stato spinto alla morte da un insieme di circostanze che denunciano il regime di incomprensibile fiscalità instaurato da alcuni ufficiali di polizia, in assoluto dispregio alle più elementari norme dell'umanità. La storia dolorosa dell'agente Spinelli è simile a quella di tanti altri giovani, costretti a lottare giorno per giorno con la miseria.

Lo Spinelli era tornato dalla prigionia in Germania nella primavera del 1945: arruolatosi nelle forze di P.S. aveva seguito regolarmente il corso d'istruzione a Roma riportando la qualifica di agente effettivo.

Alcune settimane or sono il giovane chiese all'amministrazione che gli venisse concesso un anticipo di 10 mila lire sullo stipendio: col denaro avrebbe dovuto acquistare le medicine per il fratello. Ma l'anticipo gli fu negato. Tornò piangente tra i suoi compagni, e si abbandonò al suo destino con frasi dalle quali traspariva una grande disperazione.

Due giorni dopo seppe che le sue parole erano state riportate ad un ufficiale, il tenente colonnello Ceccaro, che aveva inviato un rapporto a suo carico al comandante del raggruppamento colonnello Femanelli. Lo Spinelli ricevette l'ordine di presentarsi al colonnello, il quale gli comunicò il provvedimento disciplinare cui sarebbe stato sottoposto: il trasferimento in Sardegna. Il giovane sostenne di non poter lasciare i suoi cari soli: ad essi sarebbe mancato l'aiuto e il conforto di cui sol tanto vivevano. L'ufficiale fu irremovibile anche di fronte alle lacrime del poveretto. Lo Spinelli confidò a un amico che il colonnello lo aveva minacciato di farlo accompagnare in Sardegna ammanettato.

Di questa pietosa vicenda parlano gli agenti di P.S. di Milano. «Spinelli non si è ucciso: l'hanno ucciso», essi dicono. Tutto ciò accade oggi nella polizia di Scelba, dove si tenta di ridurre gli uomini alla disperazione, per servirsene poi contro chi reclama i propri diritti alla vita.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

AVANGUARDIE GARIBALDINE

Tutti i quartieri, borgate, aziende agro romano, mandino i propri Comitati d'iniziativa alla riunione che avrà luogo oggi alle 18 in via Gregoriana, 54: Aurelia, Casal Bertone, Centocelle, Donna Olimpia, Porta Aurelia, Gallitano, Garbatella, Gordiani, Laurentina, Marliana, Monte Mario, Pietralata, Ponte Milvio, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Quarticciolo, Tiburtino III, Torpignattara, Trullo, Valle Aurelia, Val Melaina, Portuense.

Tutte le Consulte del centro sono invitate ad inviare il loro delegato alla riunione che si terrà alle ore 18 in via Gregoriana nella sede del Comitato Cittadino.

Tutte le Consulte del centro e della periferia sono invitate a mandare il loro incaricato alla riunione che si terrà sabato alle ore 18 in via Gregoriana, 54.

ASSOCIAZIONE DONNE CONTADINE

Le donne di Porto Vecchio, riunite in assemblea il giorno 24-2-1948 hanno aderito all'associazione donne contadine.

Smarrimento

Alle 2 di ieri notte un nostro operaio in via dei Fori Imperiali (all'altezza della Basilica di Massenzio) smarriva un mazzo di chiavi. Chi l'avesse trovato farebbe opera buona portandolo al guardiano dell'UFSISA, via IV Novembre, 149.

• • •

Il compagno Marcello Zoani della cellula Banca d'Italia Sez. Colonna ha smarrito la tessera del PCI con altri documenti. Chi li avesse rinvenuti è pregato di farli pervenire alla Segreteria di Redazione del nostro giornale.

"VIE NUOVE,,

Il grande settimanale di orientamento e di lotta politica diretto da LUIGI LONGO

inizierà nel numero del 7 marzo la pubblicazione del grande romanzo dello scrittore

Giulio Fucik

TESTAMENTO SOTTO LA FORCA

L'opera, scritta dal Fucik nella prigione di Pankrac in attesa che il tribunale nazista lo condannasse a morte, è uno dei più alti documenti umani della letteratura europea contemporanea.

A partire dallo stesso numero VIE NUOVE uscirà in veste tipografica completamente rinnovata:

16 PAGINE IN ROTOCALCO A COLORI

con la collaborazione dei massimi uomini politici democratici, dei più popolari dirigenti sindacali e dei più grandi giornalisti, scrittori e disegnatori italiani

Il numero L. 25

Abbonamenti: trimestrali L. 250, semestrali » 500, annui » 1 000

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 9.30 18.

Occasioni

ACCORRETE!!! Fabbrica liquida cucine laccate anche ratalmente. Campanella 12 (Chiesa nuova)

ANCHE ratealmente meravigliose cucine laccate 21 000. Fabbrica «LME» Mascherato 47

ARGENTATE bellissime, volpi rosse canadesi, svedesi; code, colli: 2 000 oltre. Ratealmente 12 mesi, senza anticipo, anche fuori Roma. Pellicce prezzi liquidazione. «Catania», Rizza, 67.

ARREDAMENTI economici di lusso vengono progettati, eseguiti a prezzi di assoluta convenienza. Interpellateci: via Valadier 48 A. Telefono 361 954.

ATTENZIONE!!! LAMAR Pell eccezionale esposizione ora magazzino confezioni e guarnizioni pronte e su misura nei modelli più belli della moda internazionale. Pagamento sempre in dodici mesi senza anticipo. Stupende volpi rosse, argentee, radio, azzurre platinate. LAMAR, via S. Caterina da Siena 46 (Pie' di Marmo) mezzanino. Telefono 67 806

«BABUSCI» GRANDIOSO SUCCESSO!!! Termina 6 marzo. Liquidazione articoli, assortimento mobili. Piazza Colantonio 78

CAMERE da letto, sale da pranzo modelli originali, soggiorni e ingressi 900 prezzi irrisori, pagamenti rateali, esecuzione perfetta, vendiamo via Valadier 48 A. Telefono 361 954

MOBILI. Prima di acquistare visitate il magazzino di via Valadier 48 A. Telefono 361 954.

OROLOGI a rate!!! Minimo prezzo, massima garanzia!!! Visitatevi per primi, risparmierete tempo e danaro!!! «Balducci», Arenula, 21 (mezzanino)

FLEBOGENINA

Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE.

Lab. SODINI - Via Re Boris Bulgaria, 47 - Roma (40 354)

Si vende nelle migliori Farmacie

SCHIAVONI A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA PREZZI FISSI VIALE REG. MARGHERITA, 35 (CINEMA EXCELSIOR) VIA SISTINA 58 C. VIA GAETA 70 A

STOFFE PER UOMO FODERE GRATIS

CIVIS

IMPERMEABILI

Via Uffici del Vicario, 16-19

LE MIGLIORI QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI

SCUOLA DI BALLO M.° BARTOLINI

Bomboniera WASHINGTON CORSO D'ITALIA, 45

le 8 lezioni imparerete a BALLARE. Corsi speciali per la originale Danza della «SPIROU». Tutti i giorni anche festivi e venerdì TRE' e SOIREE DANZANTI

E.R.V.I.R. RADIO

VIA PO, n. 58 (angolo Via Salaria) - ROMA

La più importante Casa specializzata - Tutte le migliori Marche

RADIO - RADIOGRAMMOFONI - FONOTAVOLI - FONOBAR AMPLIFICATORI per tutti gli usi

A RATE fino a 24 mesi senza anticipo

GARANZIA MASSIMA

PRIMARIO LABORATORIO RADIOTECNICO

RIPARAZIONI GARANTITE ANCHE A DOMICILIO

RICAMBI ORIGINALI — Telefono 865-447

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ARTI: comp. Raffaelli-Bagni, ore 21. «La tua vicinanza» (gaudio assoluto) — **ELISEO**: comp. De Filippo, ore 17: «Le bugie con le gambe lunghe» — **QUIRINO**: comp. Sem Benelli: alle ore 21: «Pazza» — **VALLE**: comp. Renato Rascel, ore 21: «Il cielo è tornato sereno» — **OPERA**: «Faust» di Gounod diretto da Angelo Questa ore 20.30 — **TEATRO DEI BAMBINI** comp. Galdieri, sabato ore 16 in via Pastrengo nel palazzo della Corte dei Conti: «Arlecch 20 fra due padroni».

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film. E' fuggita una stella — **ALTIERI**: comp. riv. e film: La maschera di Cesare Borgia — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: Giuliano dei Medici — **LA FENICE**: comp. riv. e film: Corse pensi la guerra — **MANZONI**: comp. riv. e film: La bella aveva tariera — **NUOVO**: comp. riv. e film: Stormy Weather — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Rascomb il mancino — **QUATTRO FONTANE**: comp. Viennese e film: Avvento Lepin.

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione ENAL: Altieri, Centrale, Esquilino, Excelsior, Fiamma, Iovinelli, Italia, Massimo, Planetario, Politeama Margherita, Rex, Rialto, Venezia Aprile, Valturno.

Acquario: Due pantofole e una ragazza — **Adriatico**: E domani il mondo — **Adriano**: Il cavaliere in nero — **Alba**: Intermezzo matrimoniale — **Ambasciatori**: Il segreto di Don Giovanni — **Appio**: Sperduti nel buio — **Arenula**: Il mondo vuole così — **Astoria**: Joe il pilota — **Astra**: Il diavolo bianco — **Attualità**: Joe il pilota — **Augustus**: Dove sta Zazà? — **Ausonia**: La bella e la bestia — **Barberini**: Fulmini a ciel sereno — **Bernini**: La grande strada bianca — **Bramante**: Lo straniero — **Capranica**: Notte senza fine — **Capranichetta**: Notte senza fine, ore 16.30, 18.45, 21.30 — **Centocelle**: Il delitto di Giovanni Episcopo — **Centrale**: Tarzan contro i mostri — **Clan-Star**: Lo sceicco sta di San Marino — **Clodio**: L'anno del diluvio — **Colosseo**: Il cavaliere di Bizzozzi — **Colonna**: La palude della morte — **Colosseo**: I figli del mare — **Corso**: Perdutamente — **Cristallo**: Il romanzo di Mildred — **Delle Falle**: L'albero nel deserto — **Delle Maschere**: Fiamme a San Francisco — **Delle Vittorie**: Piccole volpi — **Dante**: Caterina da Siena — **Eden**: Sfolgorio di stelle — **Esquilino**: Il prigioniero di Amsterdam — **Excelsior**: La belva umana — **Farnese**: Carmencita — **Fiamma**: La dama dell'avventuriero — **Falgare**: Irene — **Galleria**: Ciò che l'uomo deve — **Garbatella**: Il conquistatore del Messico — **Giulio Cesare**: I gangsters di Bowery — **Imperiale**: Notte senza fine, ore 10.30 antimeridiane — **Infernо**: Monsieur Beaucaire — **Iris**: Piccolo — **Italia**: Accade nella 5 strada — **Lanzarone**: I cervatori d'oro — **Marzina**: Lo sceicco di San Marino — **Marzini**: L'eroe del West — **Moderno**: Perdutamente — **Modernissimo**: sala A: La dalia azzurra; sala B: Se ci sei batti due colpi — **Monte Mario**: Albergo Luna camera 34 — **Novocine**: Lagrime cosmiche — **Odeon**: La strada del Drago — **Odescalchi**: Il cavaliere in nero — **Olympia**: Roma città aperta — **Orfeo**: Rita la rossa — **Ottaviano**: Masch